

PROGRAMMA FORMATIVO FRANCESCOANO PER I MISSIONARI



Partecipanti
e animatori
del corso di
Bruxelles.

Programma Formativo Inter-Francescano per i Nuovi Missionari.

Sotto il patronato dei Ministri generali degli Ordini Francescani
fin dal 2005

Coordinato dai Segretariati generali per l'animazione
missionaria dei quattro Ordini

“Occorre un radicale
cambiamento di mentalità
per diventare missionari,
e questo vale
sia per le persone
sia per le comunità”.

Redemptoris Missio 49



La Chiesa in Africa sa bene che la gioventù non è solo il presente, ma soprattutto l'avvenire dell'umanità. Bisogna dunque aiutare i giovani a superare gli ostacoli che frenano il loro sviluppo: l'analfabetismo, l'oziosità, la fame, la droga. Per far fronte a queste sfide, si dovranno chiamare i giovani ad essere evangelizzatori del loro ambiente. Nessuno può esserlo meglio di loro.

Ecclesia in Africa 93

Che cosa è il corso?

Lo scopo fondamentale della formazione missionaria francescana è quello di creare una comunità fraterna interculturale e internazionale. Fratelli e le Sorelle che potranno vivere in comunità rispettandosi e capendosi a vicenda e formare così una vera "comunità missionaria."

Perché organizziamo questo corso?

Nel 2000 le Comunità francescane hanno capito che influenza può avere la globalizzazione anche sulla vita secondo il Vangelo. Nella luce dello sviluppo della missiologia, è diventata fondamentale la necessità di scoprire la dimensione missionaria francescana.



Per chi è questo corso?

Il corso è organizzato per quelli che hanno accettato l'invito dello Spirito Santo per andare "in mezzo alle genti". Questi fratelli e sorelle devono essere approvati dai Ministri, in modo che possano essere buoni e generosi missionari e non persone che fuggono perché hanno problemi nelle loro Province.





I frati poi che vanno fra gli infedeli, possono comportarsi spiritualmente in mezzo a loro in due modi. Un modo è che non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio e confessino di essere cristiani. L'altro modo è che, quando vedranno che piace al Signore, annunzino la parola di Dio (...), e siano battezzati, e si facciano cristiani, poiché, se uno non sarà rinato per acqua e Spirito Santo non può entrare nel regno di Dio.

(Rnb XVI, 5-7)



Quale è lo scopo di questo corso?

Approfondire la propria fede con la Parola di Dio.
 Creare una vera comunità interculturale composta da membri di tutti i rami Francescani.
 Fare esperienza di comunità interculturale in modo di capire le qualità e i limiti della propria cultura e delle altre.
 Rendersi conto della necessità di saper riconoscere la vocazione missionaria.
 Facilitare la riflessione sulla tradizione francescana, la teologia dello sviluppo, le culture dei paesi nei quali si andrà in missione.

Chi è responsabile del corso?

I tre Ordini dei Frati Minori, Conventuali, Cappuccini scelgono i Segretari Generali delle Missioni che sono responsabili del corso. I Segretari approvano il progetto elaborato dalla comunità presente a Bruxelles, composta attualmente da un frate del Togo, due vietnamiti, un congolese ed un americano. Questa comunità è sostenuta dai fratelli delle diverse Famiglie francescane, che creano il programma e aiutano a realizzarlo.

“La vita francescana di fraternità è già “missione” per se stessa, tuttavia i frati sono chiamati ad esporsi, a rendersi visibili in semplicità.

L’approccio francescano alla missione è costituito dalla testimonianza di una genuina vita di fraternità, minorità e servizio a livello personale, di fraternità locale e di Ordine”.

Vincenzo Marcolli OFMConv

Dove si svolge il corso?

Bruxelles è diventata la nuova capitale dell'Europa per la presenza del Parlamento dell'Unione Europea.

Questo è uno dei fattori che hanno determinato la scelta di Bruxelles come luogo per svolgere la formazione missionaria. Sappiamo pure che l'Unione Europea ha grande influenza sui paesi missionari dove lavoriamo.

Proprio qui abbiamo la possibilità di capire meglio la realtà di questi paesi .

Il Belgio è stato un paese da cui sono partiti tanti missionari; la nostra presenza in mezzo ai belgi vuole arricchire questa tradizione. Infine i Frati Minori dispongono a Bruxelles di un grande convento adatto per organizzare questo corso.

(Assisi-la valle di Rieti-La Verna), La visita di questi luoghi è uno dei momenti del programma per conoscere meglio e più profondamente la vita e le attività dei Santi della Chiesa, e soprattutto del fondatore dell'Ordine: S. Francesco d'Assisi.

«L'attività missionaria non è né più né meno che la manifestazione, o epifania, e la realizzazione del disegno di Dio nel mondo e nella storia, nella quale Dio, proprio mediante la missione, attua all'evidenza la storia della salvezza»
Redemptoris Missio 41

Quando si svolge il corso?

Attualmente il corso è organizzato due volte all'anno: dal 1 settembre alla fine di novembre in lingua inglese e da marzo a maggio in lingua francese.

Perché in Europa?

La maggior parte dell'attività missionaria proviene dall' Europa. Fra l'altro è un luogo da dove è facile arrivare nei luoghi sacri per la Chiesa (Roma) e per il Francescanesimo



Bruxelles è diventata la nuova capitale dell' Europa per la presenza del Parlamento dell' Unione Europea.



Quale l'aeroporto più vicino al Convento?

L'aeroporto più vicino al convento è Zaventem; altri aeroporti sono abbastanza distanti dalla città. Ma pure da quelli più distanti si può arrivare con l'autobus. I Fratelli dall' Europa possono arrivare con i treni o gli autobus.

Come arrivare dall'aeroporto al Convento?

In genere uno dei fratelli aspetta all'aeroporto chi arriva in Belgio. Esiste pure la possibilità di prendere il TAXI (costo circa 30 euro). Si può arrivare con gli autobus o con la metro. La comunicazione a Bruxelles funziona bene e nessuno dovrebbe avere dei problemi. Indicazioni si possono ottenere scrivendo o chiamando direttamente noi.



Quale visto devono avere i partecipanti?

Ogni missionario ha l'obbligo di avere il visto Schengen con la durata di tre mesi. Il visto si ottiene sulla base dell'invito rilasciato dalla comunità di Bruxelles. Tutto ciò naturalmente non riguarda i fratelli provenienti dall' Unione Europea.



Perchè Europa?

La maggior parte della attività missionaria proviene dall' Europa.



Breve nota sulla comunità di Bruxelles

Guardiano- **Jean-François Nguyen**, Frate Minore, vietnamita, ha vissuto sotto il regime comunista, ha fondato e lavorato in una grande parrocchia in mezzo ai poveri, docente di teologia.

Damien Isabell, americano, appartiene alla Provincia di S. Benoit dal Aricai in R.D. Congo, professore di teologia, prima animatore dei pellegrinaggi. Formatore e missionario in Congo.

Benoît-Michel Amoussous, nato in Togo, esperto di cultura africana ricercatore degli studi francescani, si occupa del dialogo inter-religioso.

Jean Lan Nguyen, vietnamita con cittadinanza belga, prima direttore dell'Istituto per immigrati e esiliati dal Vietnam, sacerdote a Woluwe St. Pierre.

Benjamin Kabongo, congolese, prima assistente dell'economista della Provincia di S. Benoit in Africa, vicario della parrocchia, animatore dei gruppi giovanili e di ritiri, predicatore e poeta.

**Our Lady of Nations-
OFM's Friary
Av. Du Chant
d'Oiseau 2
1150 Brussels
Belgium**

“La formazione missionaria è opera della chiesa locale con l'aiuto dei missionari e dei loro istituti, nonché del personale delle giovani chiese. Questo lavoro deve essere inteso non come marginale, ma come centrale nella vita cristiana.”

Redemptoris Missio 83



La Comunità:

Stabile:

Fr Jean François Nguyen (Vietnamita, Myanmar) Guardiano, responsabile della formazione per l'Asia



Benoît-Michel Amoussous (Togolese, Europa) vicario, responsabile della formazione e cultura africana, esperienze pastorale dei missionari



Damien Isabell (USA, repubblica del Congo), coordinatore del programma, spiritualità missionaria francescana



Jean-Lan Nguyen (Vietnamita che vive in Europa), parroco, responsabile delle relazioni interculturali dei missionari



Benjamin Kabongo (Congolese che vive in Europa), Vicario parrocchiale, inserimento pastorale dei missionari

Breve presentazione di alcuni dei relatori al Corso del 2008

Larry Webber (USA/Panama), OFM^{Cap}
professore di inculturazione,
rappresentante dell'OFM^{Cap}

Jarek Wysoczanski (Polonia/America Latina/Africa),
OFM^{Conv}, testimonianza dei
missionari in Perù, rappresentante dei Conv.

Begona Inarra (Spagna/Africa), segretario
del Movimento Fede e giustizia (Africa ed
Europa)

Philippe Yates (England), OFM, direttore del
Centro Studi Francescani in Canterbury,
professore di storia delle missioni
francescane

Anselm Prior (England/South Africa), OFM
Inghilterra e SudAfrica, responsabile della
formazione pastorale nel Seminario
interregionale di Pretoria, professore di
leadership missionaria.

Vincenzo Marcoli (Italia/Africa), OFM^{Conv},
segretario generale dei Frati Minori
Conventuali, docente di teologia missionaria
francescana.

Mr Yao (Africa/Geneva), rappresentante di
Franc. Intern, docente di J.P.S.C e non
violenza.

Aubert Bertrand (Quebec/Africa), OFM^{Cap}.
Esperto in Economia fraterna
ed amministrazione

Heinrich Gockel (Germania-Africa), OFM,
missionario in Nairobi, economo
dell'Antoniano di Roma, direttore spirituale.

Joy Prakash (India/Italia), OFM, Assistente
delle Clarisse e direttore spirituale.

Sister Maddalena Bonello, guida per ritiri.

Antonio Egiguren (Spagna/Asia) OFM,
autore di libri sulle missioni in Asia, docente di
metodologia missionaria.



“Per molti Padri sinodali l’Africa di oggi può essere paragonata a quell’uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico; egli cadde nelle mani dei briganti che lo spogliarono, lo percossero e se ne andarono lasciandolo mezzo morto. L’Africa è un continente in cui innumerevoli esseri umani — uomini e donne, bambini e giovani — sono distesi, in qualche modo, sul bordo della strada, malati, feriti, impotenti, emarginati e abbandonati. Essi hanno un bisogno estremo di buoni Samaritani che vengano loro in aiuto”. Ecclesia in Africa 41



Sintesi del programma formativo per i missionari

Settembre

1 Settimana: Dinamica di gruppo per creare comunità (conoscenza della sensibilità culturale).

Introduzione per conoscere le Missioni Francescane (OFM, OFMConv, OFMCap).

2 Settimana: Dinamica interculturale (LarryWebber) Introduzione alla vita interculturale. La prova di capirsi e conoscersi.

3 Settimana: La Spiritualità Missionaria (Damien Isabell) Come Francesco e i Francescani vivono il mandato divino della Missione nella Chiesa.

Pellegrinaggio Penitenziale con i responsabili degli Uffici dell' Unione Europea.

4 Settimana: La storia della Missioni Francescane (Philippe Yates)

5 Settimana: Leadership missionaria (Anselm Prior): Aiuto a scoprire le proprie possibilità di dirigere, i lati forti e deboli, la scoperta di come creare la fondamentale comunità cristiana nel mondo.

Ottobre

1 - 2 Settimana: Festa di S. Francesco. Leadership missionaria (AnselmPrior) (continua).

Visita nel Parlamento europeo.

3 Settimana: Approccio francescano alla Teologia della Missione oggi (Vincenzo Marcoli):

4 settimana

Il primo, fondamentale dato rilevato dai Padri sinodali è la sete di Dio dei popoli africani. Per non mandare delusa una simile attesa, i membri della Chiesa devono anzitutto approfondire la loro fede.(54) In effetti, proprio perché evangelizzatrice, la Chiesa deve cominciare « con l'evangelizzare se stessa »

Ecclesia in Africa 47

Giustizia e pace, salvaguardia del creato nella missione francescana (Mr. Yao)

5 Settimana: Interculturalità, cultura africana (Benoît Michel)

Novembre

1 Settimana

Amministrazione ed economia: (Aubert Bertrand)

Come capire il ruolo del denaro nella vita francescana, come usarlo con responsabilità. Alla fine del corso soggiorno in Germania a Missionszentrale per conoscere le attività delle istituzioni che sostengono le Missioni. Visita alla Comunità che lavora' con gli immigrati turchi.

2 Settimana

La cultura dell'Asia (Jean-François Nguyen) Introduzione agli aspetti della cultura e mentalità asiatica e del Buddismo.

Alla fine della settimana visita ai luoghi sacri in Italia.

3 Settimana

Ritiro spirituale ad Assisi. Fine del ritiro e del corso.





Attività' particolari

Pellegrinaggio di riconciliazione della Comunità Europea a Kranenberg in Germania: riflessione su Auschwitz, nord Irlanda e Tezè.

Incontro settimanale di apostolato tra i poveri di Bruxelles

Partecipazione ad una liturgia africana

Visita a Bruges e Lovanio

Incontri con i parrocciani di N. S. Delle grazie e visite alle loro case

Visite dei Padri Generali degli Ordini Francescani

Due giorni di ritiro sui temi: Dimensione sociale della vocazione missionaria (Begona Inarra) ed Essere francescano in un'altra cultura (Benjamin Kabongo)

Visita di Bonn, Missionszentrale, e ritiro guidato nei luoghi francescani in Italia (novembre 14-22 Nov)

Visita al museo Tervuner, letture sull'Africa e conferenza su Metodologia missionaria

Letture Obbligatorie

(testi offerti dal corso ad ogni partecipante)

Per quelli che partono per l'Asia: Ecclesia in Asia

Per quelli che partono in Africa: Ecclesia in Africa

Per tutti i missionari: testi nel dossier personale

- **Evangelii nuntiandi**
- **Redemptoris missio**
- **Francis of Assisi, Rule of 1221, 16**
- **H. Schalück, "Our Identity is Mission"**
- **What is Culture Shock?**
- **Damien Isabell, Franciscan Missionary Spirituality**
- **CCFMC, How Francis sent the Brothers into the World**
- **Vincenzo Marcoli, Theology of Mission**
- **J.Mattam, SJ, "Efficiency and Effectiveness in Mission"**
- **"Lectio divina: Heart of the Religious Life"**
- **"What is an individually directed retreat?"**
- **CCFMC, Dialogue with other religions: a Franciscan Way**
- **Robert Schreiter, "Challenges today to Mission 'Ad Gentes'"**

1. Encicliche missionarie: Evangelii nuntiandi, Redemptoris missio

Scopo delle missioni

Ruolo dei Missionari

"Metodi" missionari

2. Breve caratteristica del paese per il quale si parte: Geografia, Storia, Cristianesimo (inizi e caratteristiche)

Francescani in questo paese: inizi, caratteristiche

3. Il progetto pastorale della Diocesi /Priorità, Aspettative, Sfide, Bisogni, Problemi, la gente e loro caratteristiche.

Le sfide missionarie

4. I metodi missionari personali.

I talenti e interessi personali.

Come realizzare le Missioni Francescane alla luce dei documenti conosciuti.

Presentazione alla fine del corso.

Ogni partecipante durante il corso prepara , secondo la propria idea, la presentazione del Power Point. Lo schema generale della presentazione dovrebbe contenere quest elementi:



Non possiamo tacere ciò che abbiamo visto e ascoltato (At 4, 20)

Lettera a tutti i frati dell' Ordine

Cari frati, vi giunga un saluto di pace e bene in Gesù Cristo e nel Serafico Padre san Francesco. Ci siamo riuniti a Cochin nello stato del Kerala, in India, con il Ministro Generale e il suo definitorio, per il primo Congresso Internazionale Missionario, nei giorni 12-22 gennaio 2006.

Abbiamo riflettuto insieme con attenzione sul tema: "Formare Frati Minori Conventuali all'interculturalità e alla missione all'inizio del terzo millennio".

Alla conclusione dei lavori del Congresso sentiamo anzitutto il dovere e la gioia di ringraziare i nostri fratelli della Custodia provinciale S. Massimiliano Kolbe dell'India, i quali si sono prodigati con grande disponibilità per rendere confortevole il nostro soggiorno e per facilitare in ogni maniera i nostri lavori, senza trascurare di farci conoscere alcuni aspetti particolarmente significativi della cultura e del territorio. Ci ha riempito di meraviglia una Custodia in rapida crescita, che manifesta una singolare vitalità e vivacità francescana e un vivo senso di appartenenza all'Ordine. Ci siamo davvero sentiti accolti come fratelli!

Siamo riconoscenti a Dio per esserci potuti incontrare così numerosi (eravamo 68 frati) provenienti dai cinque continenti, di lingue e culture diverse, uniti dall'obiettivo di promuovere un rinnovato impegno missionario ed offrire spunti per una aggiornata metodologia missionaria dell'Ordine.

Le relazioni ascoltate, la condivisione di esperienze e gli scambi fraterni si sono incentrati sui temi: fraternità, vangelo, multiculturalità e inter-culturalità, missione.

Molto attenta e coinvolgente è stata la partecipazione di tutti i presenti.

Il pellegrinaggio ai luoghi di san Tommaso apostolo, secondo la tradizione primo evangelizzatore dell'India, l'incontro con i cardinali Ivan Dias, Arcivescovo di Mumbai, e Varkei Vithayathil, Arcivescovo di Ernakulam, Primate per il rito siro-malabrico, la celebrazione domenicale dell'Eucaristia in rito siro-malabarico, la visita a luoghi significativi della Custodia come il postulato ed il seminario maggiore, nonché una escursione in barca in una zona molto suggestiva, hanno completato in modo significativo questa esperienza di condivisione.

Durante il Congresso abbiamo riflettuto su una serie di argomenti, che vogliamo qui richiamare. Il mondo in cui molti di noi vivono è segnato dal fenomeno del secolarismo, dalla indifferenza e soprattutto dalla globalizzazione: tutto questo produce sovente una profonda crisi dei valori umani, religiosi, sociali e culturali; crea inoltre un deterioramento della situazione economica, che incrementa la povertà, l'ingiustizia, l'esclusione di troppi dall'uso dei beni

ed i flussi migratori verso l'Occidente e le megalopoli. Questi fenomeni accelerano i processi di internazionalità e di multiculturalità, i quali però non sono quasi mai accompagnati da un vero dialogo interculturale. Si tratta di situazioni che interpellano la Chiesa e la vita religiosa, e dunque anche il nostro Ordine, e che ci chiedono un cambiamento del nostro "essere in missione".

Costatiamo che la Chiesa, e anche il nostro Ordine, stanno provvidenzialmente crescendo, anche quantitativamente, nel Sud del mondo (Asia, Africa, America Latina). Questo fatto ci stimola non solo a saper accogliere la diversità del fratello come dono di Dio (Testamento 1), ma anche a costruire una vera fraternità in costante ascolto reciproco e in permanente scambio culturale. Questo processo esige una grande apertura di mente e di cuore ed una conversione permanente da autentici frati minori.

La nostra missione ha una radice trinitaria: scaturisce dall'unica missione del Figlio di Dio, Gesù Cristo, inviato dal Padre (cfr Ad gentes 2), e si attua soprattutto nella testimonianza di una vita contemplativa, santa, fraterna (cfr Redemptoris missio 90). La missione ci riguarda veramente tutti, in tutti i luoghi in cui l'Ordine è presente. Vogliamo sottolineare che anche i frati che vivono nelle chiese di antica o non recente fondazione, in ambienti spesso molto secolarizzati ed indifferenti, sono chiamati ad "andare", con umiltà e semplicità, verso i fratelli ai quali la figura di Gesù e l'appartenenza alla Chiesa "non interessa". E vogliamo anche ricordare che l'impegno per la giustizia, la pace, la salvaguardia del creato, il dialogo interreligioso sono parte irrinunciabile della missione.

Alla luce della Parola di Dio, e chiedendo l'intelligenza che viene dallo Spirito, accogliamo con umiltà i doni che il Signore ha operato nel nostro Ordine: il notevole incremento della nostra presenza in nuovi paesi negli ultimi 40 anni, specialmente nel Sud del mondo e nell'Est europeo, la generosa disponibilità di molti frati per la missione ad gentes, le nuove vocazioni alla vita francescana, la testimonianza profetica di alcuni frati in ambienti difficili ed emarginati che abbiamo potuto conoscere anche nel corso del Congresso, la ricerca di nuovi spazi di presenza francescana particolarmente nel dialogo inter-religioso secondo lo "spirito di Assisi", la solidarietà espressa da molti benefattori.

Nello stesso tempo, siamo coscienti dei nostri errori personali ed istituzionali che hanno ostacolato la nostra missione di frati minori: un certo individualismo nelle iniziative missionarie, un modo troppo occidentale di operare nelle missioni ad gentes, una scarsa collaborazione fra le Province, la carenza di preparazione dei missionari, la mancanza di un vero progetto missionario dell'Ordine.

La revisione della nostra storia recente, alla luce del nostro carisma, ci spinge a rinnovare il nostro impegno di vita fraterna, di minorità, di testimonianza evangelica

e di conversione permanente, annunciando il regno di Dio e la sua giustizia mediante una vita in semplicità e una scelta preferenziale per i poveri, gli emarginati, senza temere di aprire un dialogo sincero con tutti, come ci insegna con grande efficacia il nostro Padre san Francesco (cfr Rnb XVI). Da questa esperienza di Congresso noi sentiamo, come gli apostoli, che “non possiamo tacere ciò che abbiamo visto e ascoltato” (At 4,20). Pensiamo che il modo francescano di essere missionari debba emergere dalla realtà profonda del nostro carisma, così come ci chiedono diversi documenti della Chiesa e anche del nostro Ordine (cfr Ad gentes, Evangelii nuntiandi; documenti del Capitolo Generale Straordinario del Messico del 1992). Tali testi ci invitano ad essere veramente frati minori nella semplicità, umiltà, disponibilità, itineranza di mente e di cuore, capacità di apertura all'altro, espropriazione, seguendo in tutto l'esempio di san Francesco e di altri santi dell'Ordine come sant'Antonio di Padova e san Massimiliano Kolbe.

Riteniamo importante diffondere nelle nostre comunità e Circoscrizioni le diverse tematiche trattate in questo Congresso, in particolare una educazione che sappia condurci dalla multiculturalità alla interculturalità e l'impegno irrinunciabile della missione.

Perché tutto ciò possa avere attuazione, sentiamo il bisogno di offrire alcuni suggerimenti al governo dell'Ordine e al prossimo Capitolo Generale:

- 1) favorire l'elaborazione di un progetto missionario dell'Ordine che comprenda:
 - una migliore conoscenza della nostra eredità culturale, intellettuale e spirituale, che nei secoli passati ha aiutato il nostro Ordine ad essere in missione;
 - una riflessione missiologica francescana;
 - una metodologia missionaria francescana;
 - una educazione all'inter-culturalità, soprattutto nei diversi centri formativi dell'Ordine ,
- 2) curare e rendere obbligatoria la preparazione e l'aggiornamento non solo dei missionari, ma anche dei frati che prestano servizio in un'altra cultura/nazione;
- 3) promuovere la solidarietà nel campo missionario, sia di personale che di sostegno economico, in particolare per la formazione;

- 4) incoraggiare la cooperazione nelle Conferenze e tra le Conferenze nella elaborazione di progetti missionari che lo richiedano, previ eventuali aggiustamenti giuridici;
- 5) potenziare il Segretariato generale per l'animazione missionaria con funzione di informazione, animazione, progettazione e coordinamento dei Segretariati provinciali e di Conferenze;
- 6) incentivare la compartecipazione in progetti missionari con i laici, specialmente con quelli della famiglia francescana (OFS, MI);
- 7) continuare l'esperienza dei Congressi missionari (nazionali, di Conferenze...) anche su temi specifici (per esempio sul dialogo con l'Islam), data l'importanza dello scambio di esperienze e di riflessione missiologica provenienti da vari contesti;
- 8) assicurare l'accompagnamento continuo delle nostre presenze missionarie, offrendo ai nostri giovani una solida formazione francescana con formatori adeguatamente preparati;
- 9) sviluppare una migliore comunicazione (lingue comuni, traduzioni e Web) per favorire la conoscenza reciproca

e la coscienza missionaria tra i frati. Consapevoli che siamo solo all'inizio di un cammino verso una rinnovata coscienza missionaria, che può scaturire solo da una profonda passione per Gesù Cristo e per l'uomo, vi invitiamo ad unirvi a noi nell'approfondire ed estendere queste riflessioni a tutte le realtà della nostra famiglia francescana.

I frati partecipanti al primo Congresso Internazionale Missionario

Cochin - Kerala (India), 21 gennaio 2006



Altre informazioni

Per ottenere informazioni più approfondite si prega di contattare i Segretariati Missionari degli Ordini:

OFM

Segretariato generale per l'Evangelizzazione
Via. S. Maria Mediatrix 25
00165 Roma (Italia)

missgen@ofm.org - www.ofm.org

OFMConv

Segretariato generale per l'Animazione Missionaria
Convento S. Massimiliano M. Kolbe
Via di San Teodoro, 42
00186 Roma (Italia)

genmiss@gmail.com

[website](#)

OFMCap

Promotore generale della Solidarietà
Via Piemonte 70
00187 Roma (Italia)

prom.solidarity@ofmcap.org

TOR

Via dei Fori Imperiali 1
00186 Roma (Italia)

www.franciscanum.it

